

IL CAMPO ESTIVO



IL FENOMENO

ROMA Estate, croce e delizia dei nostri amici a 4 zampe. Sembra un paradosso: ma mentre si registra un preoccupante aumento degli abbandoni di cani e gatti, cresce anche il numero di quanti, considerandoli invece a tutti gli effetti membri della famiglia, partono per le vacanze con pelosi a seguito. Solo il 9% decide di lasciarli a casa e di affidarli ai parenti (69%) o di portarli in una pensione per animali (19%). Per il 91% dei proprietari di pet, la vera villeggiatura, è con il proprio inseparabile amico. Sono questi i confortanti dati resi noti dall'Osservatorio

PER CHI VIAGGIA CON UN ANIMALE TANTE LE DIFFICOLTÀ, DALLA SISTEMAZIONE AL MAL D'AUTO, E AUMENTANO GLI ABBANDONI

Quattrozampeinfiara 2024. Ma non separarsi mai da fido o micio può rivelarsi una bella sfida. In Italia gli animali domestici sono 32 milioni tra uccelli, cani e gatti ma, quando si decide di partire con loro, secondo l'ultima indagine del Censis, il 66% dei proprietari ha difficoltà a trovare una sistemazione accogliente e il 53% è addirittura disposto a cambiare destinazione pur di trovare una soluzione ottimale. Nel Bel Paese nonostante si vada diffondendo una politica sempre più pet friendly sono ancora tante le strutture recettive che non accettano animali, se non tea cup. Ma le difficoltà sono anche altre. Mettersi in viaggio con fido o micio è un po' come

MASSAGGI ALLE ZAMPE E CORSI DI FIUTO

Nel Pooch Hotel di Chicago i clienti possono affidare il cane a una struttura che organizza campi estivi con corsi per imparare ad annusare e massaggi ai cuscini plantari

L'HOTEL



PISCINA DEDICATA E MENU SPECIFICO

Al Reid's Palace, albergo di lusso nell'isola portoghese di Madeira, i cani possono contare su un dog sitter, menu su misura, piscina dedicata, fisioterapia e toelettatura

In vacanza con Fido

► Il 91% dei cani ormai va in villeggiatura con i padroni. E cresce l'offerta del turismo a quattro zampe: spiagge "pet friendly" e resort di lusso da 3 mila euro a notte

partire con un bambino. Anche gli animali, quando escono dalla loro dimensione domestica fatta di abitudini consolidate e un preciso timing dei pasti, possono andare incontro a irrequietezza, stress e ansia. I nostri amici a quattro zampe inoltre, possono soffrire di mal d'auto esattamente come i cuccioli d'uomo. Insomma se è lodevole la scelta di non lasciarli soli è doveroso documentarsi bene per evitare che la villeggiatura diventi fonte di nervosismo per la bestiola e il padrone.

LE STRUTTURE RICETTIVE

Per fortuna sul web esistono numerose piattaforme che aiutano ad orientarsi nella scelta delle località e delle migliori strutture recettive con consigli e curiosità per realizzare un viaggio ad hoc con il nostro amico. La startup Food For Dogs ad esempio propone agli hotel pet friendly delle soluzioni per coniugare hospitality e cani proponendo la "doggy lunch

IL RESORT A 5 STELLE

BEAUTY FARM E SCUOLA DI COMPORTAMENTO

Lo Stay Pet Resort di Hannover, negli Usa, è un hotel a 5 stelle per quadrupedi. Tra i servizi disponibili, saloni di bellezza, scuola di comportamento, e anche una suite dove il cane viene coccolato



Michela Andreozzi, attrice, sceneggiatrice e regista, con il suo Renato, il cane che ha anche un profilo Instagram



box" ovvero unascatola ad uso alimentare con un hamburger sotto-vicino di alta qualità e un "courtesy kit" a misura di fido. Esistono poi dei resort molto più che pet friendly dove gli amici pelosi sono trattati da Re. Offrono cuccia e giochi in camera, dog sitter, dog menu, massaggi, lozioni firmate e terme. Qualche esempio? Il Belmond Hotel Cipriani a Venezia, il Portofino a Firenze e il Cristallo Hotel Spa & Golf a Cortina d'Ampezzo. Soluzioni non certo per tutte le tasche! In alcune strutture cinque stelle una notte da sogno con il nostro migliore amico può arrivare a costare oltre 3000 euro. Ma esistono invece soluzioni alla portata di tutti come le spiagge pet friendly che non solo consentono l'ingresso ai cani ma predispongono anche una gamma di servizi per far divertire le bestiole. Il costo giornaliero di ombrellone e lettini varia dai 20 ai 33 euro al giorno. Tra i più frequentati il "Himmi Dog" che oltre a consentire la balneazione per i cani offre tra i servizi due aree di agili dog, spazio toelettatura, ciotole, stuoie e sacchetti igienici. A Macerese sorge lo storico "Baubeach" con 7.000 mq di spazio attrezzato per la gioia dei pelosi e delle famiglie. A Fano la spiaggia "Animaland" offre a fido anche servizi come pet therapy, mobility dog e dogdance!

Non dimentichiamo però che ovunque si vada, al mare o in montagna, che si viaggi in treno, aereo o macchina è necessario portare con sé i documenti dei quattro zampe e il libretto sanitario. Oltre i confini nazionali serve invece il Pet Passport: ovvero un passaporto che certifica che l'animale sia sano e abbia effettuato tutte le vaccinazioni. Ma non per tutti l'estate è all'insegna del lusso e delle coccole. Il 2023 per l'Italia è stato un anno da bolina rosso segnato dall'aumento degli abbandoni. A rivelarlo l'ultimo Rapporto Animali in città di Legambiente. Sale a 85 mila il numero dei cani abbandonati (+8,5% rispetto al 2022), i randagi sono oltre 358 mila. Maglia nera a Lazio, Sicilia, Campania, Puglia e Calabria dove se ne stimano 244 mila.

Barbare Carbone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'intervista
Michela Andreozzi**

«Mentre parlo lui è sdraiato sul divano panciuto all'aria accanto a me. Mi ha giusto lasciato un argoletto». È storia di tutti i giorni per chi ha un animale domestico, ma Michela Andreozzi ride guardando il suo Renato prendersi tutto lo spazio e sonnecchiare. Il meticcio bianco e marrone di cinque anni e mezzo, star di Instagram (si, ha un suo profilo ufficiale con quasi duemila follower) e dei dintorni di Villa Pamphili nella Capitale quando sta con la 55enne attrice, sceneggiatrice e regista romana è la sua ombra (Renato è in affido condiviso con il suo ex compagno, ndr.). Li ha seguiti ovunque, durante gli spettacoli è abituato a stare in camera loro e non è sbagliato dire che ha ritratto anche lui il premio Margutta 2024, che ovviamente solo la Andreozzi ha vinto. Inseparabili e non per modo di dire, hanno già le ferie programmate insieme. Dove andrete? «Dopo aver fatto le ferie con il "papà", Renato verrà con me prima un po' in montagna e a fine mese ci sposteremo in campagna. Ho scelto di soggiornare in

«Scegliamo la meta su misura per lui ma non possiamo prendere l'aereo»

una villa certa di poterlo portare con me. Organizzo le mie vacanze su misura per lui in luoghi dove sono certa che è ben accolto».

È complicato andare in vacanza considerando il fattore Renato?

L'ATTRICE E REGISTA RACCONTA LE SUE FIERE CON RENATO: DALLE ALPI ALLA NORVEGIA, SIAMO STATI DAPPERTUTTO

«Assolutamente no, non abbiamo mai avuto alcun problema. Ci sono tante strutture pet-friendly e lui è un cane viaggiatore ormai, abituato a lunghe frazioni».

Fin dove l'avete portato?

«Siamo arrivati in Norvegia. È stato un viaggio storico che abbiamo fatto io, lui e il mio ex compagno con un camper a noleggio. Abbiamo girato per l'Italia spingendoci a nord e siamo arrivati a scavalcare le Alpi».

In aereo l'ha mai portato?

«È un cane di taglia grande, pesa 22 chili e finirebbe in stiva. Quando apriranno ancor di più i voli per gli animali e potrà salire in cabina andremo anche a New York».

Ho capito che con Renato va

davvero dappertutto. In un asilo per cani l'ha mai lasciato?

«È capitato di doverlo lasciare, ma l'abbiamo abituato sin da piccolo. Roma poi è la città più pet friendly del mondo, dal mio punto di vista non ci sono proprio scuse per abbandonare i cani in

estate, chi lo fa è pazzo. Non c'è mai motivo, godersi le vacanze è più semplice di quel che si pensa. Ci sono tante soluzioni alternative».

Com'è cambiata la sua vita con l'arrivo di Renato?

«Ha rivoluzionato praticamente in tutto. È un impegno, bisogna curarlo sia nell'igiene che per l'alimentazione, ma grazie a lui e all'esigenza di portarlo a spasso ho ripreso contatto con la natura. Mi fa pure fare sport, ora faccio diecimila passi al giorno».

È cresciuta con gli animali. Prima di Renato chi c'era?

«Ho sempre avuto gatti di famiglia. Renato è il mio primo cane, salvato da una brutta situazione che in realtà trovò una

mia amica. Vidi una sua foto su Facebook, cercavo di farlo adottare e me ne innamorai. Ora anch'io cerco di far adottare più volte tramite social animali in difficoltà. È una missione che spesso va a buon fine».

Che ne pensa di chi invece l'animale lo occupa?

«Sono assolutamente contro il commercio degli esseri viventi. C'è chi aspetta mesi che nasca un cane di razza, quando ci sono centinaia di migliaia di randagi che aspettano una casa».

Cosa suggerisce di fare?

«Noi artisti con il nostro ruolo dovremmo dare il buon esempio. Credo poi che i giovani possano essere un'ottima risorsa, basta sensibilizzarli sul tema. Anche gli open day nei canili possono essere utili».

Si dice che il cane somiglia al padrone. A chi somiglia Renato?

«A nessuno in realtà, ha una personalità ben definita e forte. È spiritoso e divertente, dal suo profilo Instagram si vede». Quando lo guarda qual è la prima cosa che le viene in mente?

«Gli chiedo se sono una brava mamma e lo rendo felice».

Lui cosa risponde?

«Mi lecca il naso. Lo prendo come un sì».

Tiziana Panettieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA